

Il violinista apparso brillante nelle esecuzioni delle composizioni del genio salisburghese. Sul podio Federico Amendola

Hommage esalta il "giovane" Mozart

■ GALIA ROMITO

È sempre una grande emozione ascoltare la musica di Mozart, soprattutto se eseguita in una splendida cornice come quella di Villa Pignatelli, dove giovedì sera si è tenuto il concerto della giovane Orchestra del Maggio della Musica. Ospiti d'onore del quarto appuntamento dell'economia rassegna il violinista avignone Pierre Hommage, definito da Olivier Messiaen "un magnifico violinista", ed il direttore d'Orchestra Federico Amendola (nella foto), figlio del compianto Ferruccio. I tre brani in programma, composti da un giovane Mozart non ancora ventenne, sono stati presentati dal critico musicale Massimo Lo Jacomo.

Nel primo brano eseguito, Divertimento in fa maggiore K138, il direttore Amendola ha saputo mettere ben in risalto la freschezza e il contrappunto di un giovane Mozart desideroso di apprendere i segreti dell'arte compositiva italiana. Nel Concerto per violino e orchestra n. 5 in La maggiore K119 ottima esecuzione del violinista Pierre Hommage che dimostra grande padronanza tecnica dello strumento e notevole capacità interpretativa. Il violinista ha saputo mettere in luce sia le costabilità lirica e soave del secondo movimento, sia il ritmo scandito alla turca del terzo. Fregorosi applausi lo hanno costretto al bis e per l'occasione Hommage ha scelto la Sarabanda in re minore di Johann Sebastian Bach, meravigliosamente eseguita. Apprezzabile anche l'esecuzione dell'Orchestra, soprattutto nella Sinfonia in la maggiore K 201, inneggiante all'adolescenza.

Il prossimo appuntamento con l'Orchestra del Maggio della Musica è fissato per giovedì prossimo sempre a Villa Pignatelli. In programma ancora un omaggio a Mozart che vedrà impegnati il direttore Paolo Fozziaco Ciardi, Massimo Merelli al flauto e l'artista Patrizia Tassini.

